

10 novembre 2011

CORRIERE DELLA SERA

Carlucci: in politica premiata la mia serietà

Lettera di Gabriella Carlucci

Caro direttore,

nella vita contano i fatti, e quelli della mia dimostrano la serietà con cui ho svolto prima il mio lavoro in tv e poi il mio impegno politico. Ho presentato due edizioni di Sanremo, il sabato sera di Rai1, il programma di punta della domenica pomeriggio. Sono stata eletta la prima volta in Parlamento nel 2001 con un sistema elettorale maggioritario e ho vinto un collegio perso per il centrodestra, cioè non uno di quelli dove si sa di aver vinto prima delle elezioni. Grazie al consenso della gente, che ha visto con quanta passione portavo avanti le istanze di Forza Italia e mi impegnavo a rappresentarle in Parlamento. Nelle due tornate elettorali successive sono stata messa nella lista del Pdl in posizione utile grazie al lavoro svolto e alla credibilità acquisita.

Un anno e mezzo fa mi è stato chiesto di candidarmi a sindaco di Margherita di Savoia, un piccolo centro pugliese e di nuovo ho vinto, con il 70 per cento dei voti, vedendo premiata ancora la mia serietà. A Margherita ho conosciuto gente straordinaria, forte, volitiva, ma anche tanta disperazione e ho vissuto come un dovere assoluto il cercare di dare risposte a tutti. Un dovere per cui non ho dormito la notte. Io non ho cambiato idea né tradito nessuno. Sono gli altri che hanno cambiato e hanno tradito chi ha creduto che in Italia si potesse fare una rivoluzione meritocratica e liberale. Ho creduto e continuo a credere in un modo ideale di fare politica stando vicini alla gente.

Facendo il sindaco e facendo politica tra la gente vedo, respiro e ascolto i malumori, le difficoltà, le paure e le speranze delle persone. È il sogno in cui ho creduto che si è infranto. Io resto della stessa idea. In questi mesi ho spesso manifestato l'esigenza di trovare delle soluzioni, anche piccole, ma le risposte non sono arrivate. Avrei potuto non espormi; facendolo sapevo che avrei attirato su di me ogni tipo di critica, ma per un fatto di coscienza ho dovuto farlo. Anche perché la situazione è drammatica e serve una fase nuova per affrontarla. Non rinnego quello in cui ho creduto, sono le persone in cui ho creduto che hanno rinnegato l'idea a cui io e milioni di italiani abbiamo dato fiducia.

Gabriella Carlucci
Deputato Udc